

Asset Management

Politica sui cambiamenti climatici

giugno 2023



Opening up a world of opportunity

Un clima in rapida evoluzione rappresenta una minaccia urgente per gli habitat, le società e le economie di tutto il mondo. Un dato di fatto che è stato avvalorato nel 2015, quando 195 paesi hanno firmato l'Accordo di Parigi sul clima, impegnandosi così ad avviare una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, limitando l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2 gradi Celsius (°C) rispetto ai livelli pre-industriali, e proseguendo al contempo gli sforzi per contenere l'incremento della temperatura a 1,5°C.

Pubblicata dal Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC), la relazione speciale sull'impatto del riscaldamento globale di 1,5°C evidenzia che l'aumento massimo inferiore pari a 1,5 °C del riscaldamento potrebbe verificarsi entro il 2040 in base agli attuali livelli di emissioni, salvo che le emissioni globali di anidride carbonica (CO₂) non diminuiscano del 45% entro il 2030 e mantengano la rotta verso lo "zero netto" entro il 2050. La relazione ha inoltre delineato i vantaggi insiti nell'ambire alla soglia inferiore, riconoscendo al contempo che ciò richiederebbe dei cambiamenti rapidi e di vasta portata.

Nel maggio 2021, l'Agenzia internazionale per l'energia ha pubblicato *Net Zero by 2050 – A Roadmap for the Global Energy Sector*, un rapporto che ha analizzato in dettaglio le misure necessarie per limitare l'aumento della temperatura alla soglia dei 1,5°C.

Date le dimensioni e la velocità della trasformazione richiesta, anche una transizione ordinata avrà un impatto sul modo in cui le aziende operano ora e in prospettiva futura. Questo rischio di transizione, insieme ai rischi fisici e al rischio di responsabilità, è uno dei tre canali attraverso i quali il rischio climatico può influire sulla stabilità finanziaria. I cambiamenti stanno già creando rischi e opportunità di investimento e verosimilmente non faranno che aumentare di ritmo in futuro.



La nostra politica sui cambiamenti climatici mira ad aumentare la resilienza climatica degli investimenti dei nostri clienti, oltre a contribuire al finanziamento della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Siamo tra i firmatari dell'iniziativa Net Zero Asset Managers e ci impegniamo a lavorare in collaborazione con i nostri clienti sugli obiettivi di decarbonizzazione, in linea con l'aspirazione volta a raggiungere l'obiettivo di emissioni nette pari a zero entro il 2050 o anche in anticipo su tale data, su tutto l'arco degli asset in gestione. Abbiamo fissato un obiettivo intermedio per il 2030, ovvero una riduzione del 58% nell'intensità delle emissioni sul 38% dei nostri asset, rispetto al 2019. Tali asset saranno gestiti in linea con il raggiungimento dell'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 o prima.

Abbiamo scelto il Net Zero Investment Framework, creato nel quadro della Paris Aligned Investment Initiative. Fornisce delle linee guida sulle metriche, metodologie e criteri in relazione all'azzeramento delle emissioni nette. È stato ideato per essere impiegato dai titolari di asset e dai gestori patrimoniali, e rappresenta la metodologia più comunemente adottata in tutto il settore degli investimenti.

Il tragitto dello scenario da noi selezionato è lo scenario delineato dall'Agenzia internazionale per l'energia, relativo all'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. Il nostro obiettivo di decarbonizzazione è stato calcolato utilizzando le ipotesi di attività economica estrapolate dal suddetto tragitto, coerentemente con il tetto all'innalzamento delle temperature globali, fissato a non più di 1,5° C.

Ci proponiamo di:

1

Fornire soluzioni e opportunità di investimento a basse emissioni di carbonio che soddisfano i criteri di investimento dei nostri clienti, rispettando i loro obiettivi di rischio e rendimento

2

Identificare e integrare nei nostri portafogli di investimento i rischi e le opportunità in relazione al clima che emergono dal cambiamento climatico e dalla politica climatica, utilizzando dati e analisi pertinenti, per orientare le nostre decisioni di investimento.

3

Impegnarci con le società partecipate per comprendere e meglio supportare la loro divulgazione e gestione dei rischi e delle opportunità offerte dal cambiamento climatico e dalla politica sul clima. Ci impegniamo direttamente e in modo collaborativo, ricorrendo alle nostre decisioni di voto per porre maggior attenzione su alcuni temi, ove opportuno

4

Divulgare pubblicamente e ai nostri clienti le azioni che abbiamo intrapreso ed i progressi che abbiamo compiuto nell'affrontare i rischi legati al clima e sul fronte degli investimenti in soluzioni legate al clima

5

Sostenere un quadro politico di supporto, collaborando con i responsabili politici per supportare i loro sforzi volti ad attuare misure che incoraggino l'impiego di capitale su larga scala per finanziare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e sollecitare gli investimenti dedicati all'adattamento ai cambiamenti climatici

Siamo convinti sostenitori delle raccomandazioni sulla disclosure emesse dalla Task Force del Financial Stability Board sul TCFD. Nel 2015 abbiamo divulgato per la prima volta l'impronta di carbonio dei nostri portafogli azionari come firmatari del Montreal Carbon Pledge, abbiamo pubblicato la nostra prima politica sui cambiamenti climatici nel 2016 e abbiamo divulgato pubblicamente le nostre risposte alle domande allineate ai PRI TCFD nel nostro Rapporto sulla trasparenza. Quest'anno le nostre attività commerciali presenti nel Regno Unito redigeranno le informative TCFD.

Governance

L'integrazione dei rischi e delle opportunità in relazione al clima nelle nostre decisioni di investimento nei mercati quotati, insieme all'integrazione di tutte le considerazioni ESG rilevanti, spetta ai nostri Chief Investment Officer, presenti in loco e a livello globale (CIO). I nostri CIO delle asset class e i team di investimento sono responsabili dell'integrazione delle tematiche ESG nelle rispettive decisioni di investimento, coadiuvati dai nostri specialisti ESG.

Strategia

In qualità di investitore globale, siamo consapevoli dei rischi che il cambiamento climatico presenta per i nostri investimenti, ragion per cui ci impegniamo a svolgere appieno il nostro ruolo nell'affrontare la sfida del cambiamento climatico. Senza un'azione globale, le partecipazioni, i portafogli e i valori delle attività degli investitori saranno impattati a breve, medio e lungo termine. Sotto il profilo degli investimenti, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio presenta sia rischi che opportunità.



Le aree principali sono identificate di seguito:

Rischio di transizione



I cambiamenti strutturali necessari per un passaggio globale da un'economia ad alte emissioni di carbonio a una a basse emissioni potrebbero comportare una rivalutazione del valore di una serie di asset. Tale trend potrebbe essere alimentato da prezzi del carbonio espliciti o impliciti più elevati a seguito di normative ambientali più rigorose, dall'adozione di tecnologie dirompenti ed efficienti dal punto di vista energetico o da evoluzioni del mercato. I grandi emettitori di carbonio potrebbero inoltre essere ritenuti responsabili per danni associati all'impatto diretto delle loro attività sull'ambiente, o attinenti a una divulgazione inadeguata in relazione ai loro rischi climatici

Eventi climatici più frequenti e gravi, nonché cambiamenti a lungo termine nei modelli climatici, potrebbero provocare la svalutazione delle risorse a causa di danni fisici a proprietà e strutture, interruzioni delle catene di approvvigionamento globali e un ridotto accesso alle risorse naturali



Rischio fisico

Opportunità climatiche

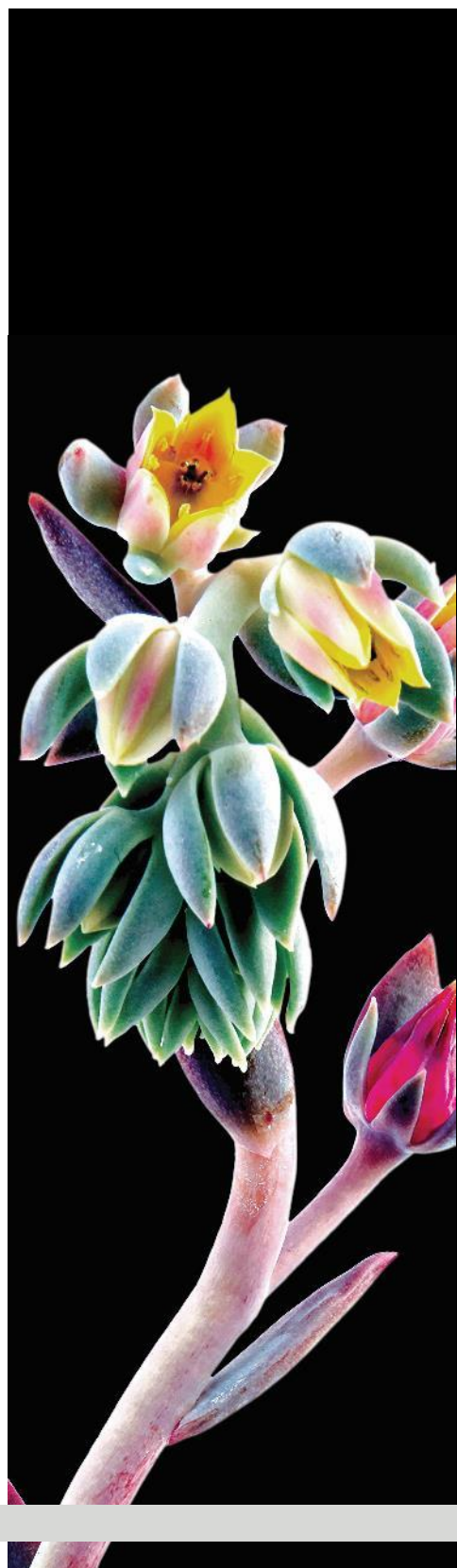


A livello operativo, le aziende possono trarre vantaggio dall'efficienza e dai risparmi sui costi associati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. È inoltre presente un mercato in crescita per nuove ed esistenti tecnologie dirompenti incentrate sulla riduzione dell'impatto sul clima. La nostra strategia consiste nell'identificare e integrare nei nostri portafogli di investimento i rischi e le opportunità in relazione al clima che emergono dal cambiamento climatico e dalla politica climatica, utilizzando dati e analisi pertinenti per fornire portafogli più resilienti, insieme a soluzioni e opportunità di investimento a basse emissioni di carbonio per i nostri clienti.

In precedenza abbiamo lavorato con un provider esterno, per esplorare l'impatto sulle valutazioni azionarie prodotto da sei scenari illustrativi di transizione climatica a basse emissioni di carbonio, tra cui figura anche una revisione delle implicazioni di un approccio di 1,5 gradi. Abbiamo anche esaminato le implicazioni dei vari scenari sulle valutazioni del credito societario.

La relazione in cui sono presenti i nostri risultati dettagliati è stata presentata come caso di studio nel 2019 all'interno del rapporto IIGCC 'Esplorare l'analisi degli scenari climatici'.

Sosteniamo un quadro politico forte e di sostegno per realizzare il cambiamento sistemico e l'impiego di capitali su scala necessaria per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Ad esempio, siamo anche membri attivi del gruppo di riferimento per la politica globale IIGCC e abbiamo firmato la Dichiarazione degli investitori globali 2022.

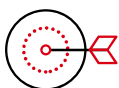


Gestione del rischio

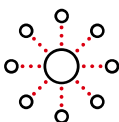
Il cambiamento climatico è una considerazione ESG fondamentale per noi, ragion per cui integriamo la gestione del rischio climatico nel nostro approccio globale. Affrontiamo il rischio climatico a tre livelli:



Valutazione specifica dell'azienda/emittente in relazione alle tematiche climatiche: è inclusa l'identificazione di rischi e opportunità rilevanti, grazie all'impiego di analisi e valutazioni interne e di terze parti, insieme all'integrazione di questi rischi e opportunità nei nostri casi di investimento, nell'ambito del nostro processo di ricerca fondamentale. Ad analisti e gestori di portafoglio è fornito un ventaglio di formazioni, strumenti e risorse per consentire loro di eseguire queste valutazioni



Valutazione a livello di portafoglio delle tematiche legate al clima: gli strumenti che supportano le decisioni dei nostri gestori di portafogli fondamentali attivi incorporano dati ESG e sul carbonio. I gestori hanno pertanto la possibilità di effettuare valutazioni di alto profilo in merito alla loro esposizione ai rischi legati al clima, su base assoluta e relativa, nell'ambito delle loro attività continue di gestione del portafoglio



Valutazione con ottica settoriale della rilevanza del clima: i nostri Team virtuali di settore includono il rischio climatico all'interno della loro analisi dei fattori di rischio ESG. Hanno avviato il loro sviluppo di punteggi di rischio adottando un approccio alle tematiche climatiche e di emissioni zero che coniuga i dati sulle emissioni di gas serra, il rischio fisico e gli indicatori del rischio di transizione insieme agli impegni sul fronte dell'azzeramento delle emissioni nette.

Il coinvolgimento con le società partecipate, per meglio comprendere e supportare la loro disclosure, la gestione dei rischi e delle opportunità offerte dal cambiamento climatico e dalla politica sul clima, è una parte importante del nostro processo. Ci impegniamo direttamente e in modo collaborativo con i nostri colleghi, ricorrendo alle nostre decisioni di voto per porre in prima linea alcune tematiche, ove opportuno.

Siamo stati tra i firmatari fondatori dell'iniziativa Climate Action 100+ e abbiamo fatto parte del suo comitato direttivo. Siamo il lead/co-lead investor in progetti di engagement con aziende presenti in tre continenti, lavorando in collaborazione con altri firmatari per aiutare tali aziende a fornire una migliore governance, disclosure e obiettivi superiori in relazione ai loro rischi legati al clima. Da molti anni ci stiamo concentrando sul miglioramento della disclosure, sostenendo le campagne di divulgazione di CDP¹ e incoraggiando le aziende a divulgare le loro emissioni di carbonio e rischi legati al clima, in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), attraverso le nostre Linee guida globali per il voto.

Crediamo fortemente nell'impatto e nell'efficacia dell'impegno proattivo volto a migliorare le risposte aziendali ai cambiamenti climatici. Conduciamo attività di engagement con le aziende in quattro aree chiave:

- Impegni di azzeramento delle emissioni nette;
- Gestione del rischio e strategia climatica
- Rendicontazione sulle emissioni
- Una transizione equa.

Laddove la strategia o le misure di un'azienda in un settore ad alta intensità di carbonio non siano all'altezza dei requisiti in materia di transizione verso basse emissioni di carbonio, possiamo votare contro la rielezione del presidente o del membro del CdA in questione.

Siamo firmatari della Dichiarazione di impegno degli investitori a sostegno di una transizione equa ai cambiamenti climatici.



In linea con il nostro impegno in relazione all'Accordo di Parigi sul clima e alle aspirazioni sul fronte dell'azzeramento delle emissioni nette, abbiamo dato priorità al carbone termico, con riferimento alle azioni da intraprendere tempestivamente:



Entro la fine del 2030, nei nostri portafogli a gestione attiva non deterremo titoli quotati di emittenti che presentano una soglia di fatturato superiore ai de minimis in relazione al carbone termico, nei mercati UE/OCSE.



Entro la fine del 2040, nei nostri portafogli a gestione attiva non deterremo titoli quotati di emittenti che presentano una soglia di fatturato superiore ai de minimis in relazione al carbone termico, in tutti i mercati.



Non effettuiamo investimenti diretti in progetti, nuovi o esistenti, legati al carbone termico. Tale campo di esclusione comprende, a titolo esemplificativo: creazione di nuovi asset di carbone termico; piani di espansione del carbone termico; estensioni del ciclo di vita operativa non soggetta ad abbattimento degli asset di carbone termico esistenti; nuove centrali elettriche a carbone per uso vincolato, oppure nuove miniere di carbone termico per uso vincolato; nuove infrastrutture legate al carbone termico; impianti in fase di riconversione (da carbone a gas/combustibile liquido) e miniere di carbone termico che utilizzano tecniche di rimozione delle cime montagnose.



Con effetto immediato, i portafogli a gestione attiva non prenderanno parte a delle offerte pubbliche iniziali o finanziamenti primari nel reddito fisso a beneficio di emittenti attivi in piani di espansione del carbone termico. Per altri emittenti con una soglia di fatturato in relazione al carbone termico superiore al 10 per cento, l'eventuale partecipazione dei portafogli a gestione attiva a delle offerte pubbliche iniziali o a dei finanziamenti primari nel reddito fisso sarà soggetta a una due diligence rafforzata in materia di piani di transizione, al fine di garantire l'allineamento con il nostro obiettivo di zero emissioni nette. Nel corso del tempo, procederemo al disinvestimento da emittenti i cui piani di transizione siano considerati incompatibili con il nostro obiettivo di zero emissioni nette.

Consultate la nostra Politica sul carbone termico per maggiori dettagli e per gli impegni sul fronte della ricerca e delle attività di engagement.

Nota:

1. Precedentemente noto come 'Carbon Disclosure Project', il CDP gestisce un sistema globale di divulgazione per aziende e altri enti, votato alla gestione del loro impatto ambientale.

Le informazioni presentate riguardano gli AUM e la politica globali di HSBC Asset Management. Anche se HSBC Global Asset Management (France) partecipa all'implementazione ed applica le politiche globali del Gruppo, i dati presentati e gli impegni citati non sono necessariamente legati direttamente a HSBC Asset Management in Francia.

Oggi, noi e numerosi nostri clienti contribuiscono in modo significativo alle emissioni di gas a effetto serra. Implementiamo una strategia Net Zero per ridurre le nostre emissioni ed aiutare i nostri clienti ad abbassare le loro emissioni. Ulteriori informazioni si trovano sul nostro website:

<https://www.assetmanagement.hsbc.it/qualified-investor/about-us/road-to-net-zero>

Questo documento è prodotto e distribuito da HSBC Asset Management. Le informazioni ivi contenute sono soggette a modifiche senza preavviso. Qualsiasi riproduzione (anche parziale) o uso non autorizzato di questo documento saranno responsabilità degli utilizzatori e potrebbero condurre a procedimenti legali. Questo documento non ha valore contrattuale e non è affatto inteso come una sollecitazione, né una raccomandazione per l'acquisto o la vendita di qualsiasi strumento finanziario in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta non è lecita. I commenti e le analisi contenuti nel presente documento riflettono l'opinione di HSBC Asset Management sui mercati, in base alle informazioni disponibili al momento della creazione del documento. Non costituiscono alcun tipo di impegno da parte di HSBC Asset Management.

In caso di necessità, gli investitori possono riferirsi alla politica di gestione dei reclami, disponibile sul nostro sito internet e seguendo il seguente link:

<https://www.assetmanagement.hsbc.it/complaints-handling>

HSBC Global Asset Management (France) - 421 345 489 RCS Nanterre. Société Anonyme con capitale di EUR 8.050.320.

Società di gestione di portafoglio autorizzata in Francia dall'AMF (n. GP99026), in Italia, Spagna e Svezia tramite le proprie succursali di Milano, Madrid e Stoccolma, regolamentate rispettivamente da Banca d'Italia e Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in Italia, dalla Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV) in Spagna e dalla Swedish Financial Supervisory Authority (Finansinspektionen) in Svezia.

Indirizzo postale: 38 avenue Kléber 75116 PARIS

Uffici: Immeuble Coeur Défense - 110 esplanade du Général de Gaulle - La Défense 4 - 92400 Courbevoie - France

www.assetmanagement.hsbc.com/

Documento non contrattuale, Aggiornato a giugno 2022

Copyright : Tutti i diritti riservati © HSBC Global Asset Management (France), 2022.

AMFR_2023_ESG_RC_0980. Scadenza: 06/2024

